



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoas'chèft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19

DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: presentazione al Consiglio dei Sindaci degli indirizzi strategici per il periodo 2026-2028. Rinvio della predisposizione del documento unico di programmazione completo alla nota di aggiornamento al DUP.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **VENTUNO** del mese di **LUGLIO**, alle ore 18.00, presso la sala Diego Moltres – piano terra della sede della Comunità in piazza Gavazzi, Pergine Valsugana, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio dei Sindaci.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
BERETTA GIANNI - Sindaco	X		
BETTI PAOLO - Vice-Presidente	X		
COLOMBINI MATTEO - Sindaco	X		
FANTINI FRANCESCO - Sindaco	X		
FONTANARI ANDREA - Presidente	X		
GADLER MIRKO - Sindaco	X		
MARZI GIANNI - Sindaco	X		
MOAR FRANCO - Sindaco	X		
MOLTRES LORENZO - Sindaco			X
MORELLI MARCO - Sindaco	X		
MOTTER VALTER - Sindaco	X		
PUECHER LUCA - Sindaco	X		
RICCAMBONI STEFANO - Sindaco		X	
SANTUARI ALESSANDRO - Sindaco		X	
TAMANINI ARMANDO - Sindaco	X		

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa MARIUCCIA CEMIN.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. ANDREA FONTANARI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: presentazione al Consiglio dei Sindaci degli indirizzi strategici per il periodo 2026-2028. Rinvio della predisposizione del documento unico di programmazione completo alla nota di aggiornamento al DUP.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, secondo il quale:

- “1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”.*

Preso atto che la Commissione ARCONET ha chiarito che:

- il termine del 31 luglio è obbligatorio;
- il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti;
- è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Preso atto che non sussistono le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni di data 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 di data 14 giugno 2017, di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP.

Visto il comma 5 dell'art. 8 del Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio n. 40 di data 16 dicembre 2019, secondo il quale: *"... Qualora, entro la data di approvazione del DUP da parte del Comitato Esecutivo, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, il Comitato Esecutivo può presentare al Consiglio la sola sezione strategica (ovvero i soli indirizzi strategici), rimandando la presentazione della sezione operativa (ovvero il DUP completo) alla successiva nota di aggiornamento del DUP ..."*.

Vista la legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 con la quale è stata approvata la riforma delle Comunità mediante modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), a cui espressamente si rinvia.

Visti gli indirizzi strategici per la predisposizione dei documenti di programmazione 2026 – 2028, allegato "1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione sugli indirizzi strategici di data 10 luglio 2025, ns. prot. di arrivo n. 13814 di data 11 luglio 2025, allegato "2", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027, approvato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 46 di data 9 dicembre 2024 esecutivo ai sensi di legge, a cui espressamente si rinvia.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 64 di data 27 aprile 2010 avente ad oggetto "Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alta Valsugana ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge".

Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l'art. 77 in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità.

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e ss.mm. e integrazioni e in particolare l'art. 14, comma 7, il quale stabilisce che, per quanto non espressamente previsto dalla legge, si applicano alla Comunità stessa, le leggi regionali in materia di ordinamento dei Comuni.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione assembleare n. 40 di data 16 dicembre 2019.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento in data 11 luglio 2025 ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 13 di data 10 giugno 2025 con la quale ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 e dell'art. 17 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm., è stato preso atto dell'elezione del Presidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della relativa nomina.

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm., dallo Statuto della Comunità, dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 37 di data 12 novembre 2024, dal Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2025-2027 approvato dal Presidente con proprio decreto n. 1 di data 13 gennaio 2025.

Tutto ciò premesso, sentiti gli interventi dei consiglieri e le repliche del Presidente, di cui al verbale di seduta, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 12 sindaci presenti e votanti,

DELIBERA

1. di analizzare, per quanto in premessa, i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP;
2. di approvare gli indirizzi strategici per la predisposizione dei documenti di programmazione 2026 – 2028, allegato “1”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto del parere favorevole dell'organo di revisione sugli indirizzi strategici di data 10 luglio 2025, ns. prot. di arrivo n. 13814 di data 11 luglio 2025, allegato “2”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 3 della L.R. 3 maggio 2018, 2;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione al Presidente, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, entro 60 gg, ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Andrea Fontanari

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

INDIRIZZI STRATEGICI

2026 – 2028

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire nel triennio 2026-2028, compatibilmente con le risorse di bilancio, in aggiunta a quelli già previsti nei precedenti esercizi (la conclusione dei progetti finanziati con il PNRR e la prosecuzione della gestione associata con alcuni Comuni dell'ambito):

- 1) promuovere la realizzazione di progetti sovracomunali riguardanti il recupero di edifici pubblici o privati/pubblici (in convenzione) compresi nell'ambito territoriale con destinazione abitativa – formula ABITARE – ad indirizzo sociale e di ricettività, anche con lo scopo di ridurre lo spopolamento nei piccoli comuni e nelle frazioni;
- 2) promuovere l'aiuto all'abitare fragile, alle foresterie e alle attività economiche collegate all'ospitalità sociale diffusa (luoghi per il lavoro nomade, sale pubbliche per attività sociali, centri di aggregazioni giovanili e per anziani, attività di assistenza sanitaria convenzionata);
- 3) promuovere progetti per l'abbellimento e l'attrattività dei centri storici;
- 4) promuovere progetti per l'efficientamento energetico di edifici pubblici;
- 5) promuovere progetti per la sicurezza dell'infrastrutturazione stradale e per i percorsi ecosostenibili;
- 6) promuovere progetti per i percorsi ciclopedonali sparsi e/o sovracomunali;
- 7) promuovere progetti per il rilancio di strutture ricettive alberghiere in disuso ai fini del rilancio turistico e sociale nei territori di montagna;
- 8) promuovere il potenziamento dell'informatizzazione dell'Ente;
- 9) promuovere azioni e progettualità a tutela della lingua mòchena;
- 10) proseguire con il Progetto pilota "Europa in Comunità" portando a pieno regime lo sportello "Europa in Comunità", attivando la giusta sinergia sulle politiche europee,

affiancando gli obiettivi comuni con il Progetto “Europa in Comune” promosso dalla PAT e il Consorzio dei comuni trentini;

11) potenziare le attuali gestioni associate.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.



**COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
TOLGAMOA'SCHÒFT HOA VALZEGU' ONT BERSNTOL**

(Provincia Autonoma di Trento)

PARERE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
sulla proposta di deliberazione del Consiglio della Comunità con oggetto:
“PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI PER IL
PERIODO 2026-2028. RINVIO DELLA PREDISPOSIZIONE
DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMPLETO
ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP”

Il sottoscritto **Mauro Angeli**, dottore commercialista e revisore legale dei conti, nato a Trento il 23 gennaio 1970, codice fiscale NGL MRA 70A23 L378R, nominato per il triennio dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, con delibera del Consiglio della Comunità n. 38 di data 16 dicembre 2019,

- vista la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio della Comunità pervenuta via e-mail in data **10.07.2025**;
- visto il D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali (TUEL);
- visto il D. Lgs. n. 118/2011 così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati, pubblicati sul sito ARCONET (Armonizzazione Contabile Enti Territoriali) e la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- premesso che l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall’art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014 dispone che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;”*

- preso atto che il Documento unico di programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- rilevato che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 sancisce che gli Enti Locali adottano il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;
- atteso che il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione (DUP), conformemente a quanto avviene nelle amministrazioni locali che hanno dato applicazione alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed al principio contabile applicato n. 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate;
- preso atto che la Commissione ARCONET ha chiarito che:
 - il termine del 31 luglio è obbligatorio,
 - il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti,
 - è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento;
- preso atto che non sussistono le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale in quanto ad oggi:
 - non sono state ancora definite le assegnazioni definitive da parte della Provincia;
 - le competenze dell'Ente sono in fase di rivisitazione da parte della Provincia e quindi potrebbero essere diverse per gli anni a venire.
- preso atto che, alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni del 14 giugno 2017, di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP;
- visti gli indirizzi strategici per la predisposizione dei documenti di programmazione 2026-2028, allegato "1", esaminati dal Comitato Esecutivo nella seduta del **02 luglio 2020**;
- considerando che tra gli indirizzi di cui sopra è prevista la prosecuzione della riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare, anche attraverso il potenziamento dell'esternalizzazione, si raccomanda di valutare attentamente che il costo per la Comunità rimanga invariato, anche considerando i costi indiretti;

- rilevato che, mancando il quadro finanziario pluriennale e rilevato che tali indirizzi siano generici e quindi di difficile definizione nei ruoli e nelle spese;

ciò premesso, visto e considerato, il Revisore Legale dei Conti esprime

parere favorevole

in ordine all'adozione della deliberazione del Consiglio della Comunità avente ad oggetto "Presentazione al Consiglio degli indirizzi strategici per il periodo 2026-2028. Rinvio della predisposizione del documento unico di programmazione completo alla nota di aggiornamento al DUP", ai sensi degli artt. 170, 175 e 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e degli artt. 39 e seguenti del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.R.G. n. 4/L del 28.05.1999 e s.m., con le limitazioni sopra riportate e relative alla mancata definizione del quadro finanziario pluriennale.

Pergine Valsugana (TN), 10 luglio 2025.



Il Revisore Legale dei Conti:

dott. Mauro Angeli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Angeli".

INDIRIZZI STRATEGICI

2026 – 2028

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire nel triennio 2026-2028, compatibilmente con le risorse di bilancio, in aggiunta a quelli già previsti nei precedenti esercizi (la conclusione dei progetti finanziati con il PNRR e la prosecuzione della gestione associata con alcuni Comuni dell'ambito):

- 1) promuovere la realizzazione di progetti sovracomunali riguardanti il recupero di edifici pubblici o privati/pubblici (in convenzione) compresi nell'ambito territoriale con destinazione abitativa – formula ABITARE – ad indirizzo sociale e di ricettività, anche con lo scopo di ridurre lo spopolamento nei piccoli comuni e nelle frazioni;
- 2) promuovere l'aiuto all'abitare fragile, alle foresterie e alle attività economiche collegate all'ospitalità sociale diffusa (luoghi per il lavoro nomade, sale pubbliche per attività sociali, centri di aggregazioni giovanili e per anziani, attività di assistenza sanitaria convenzionata);
- 3) promuovere progetti per l'abbellimento e l'attrattività dei centri storici;
- 4) promuovere progetti per l'efficientamento energetico di edifici pubblici;
- 5) promuovere progetti per la sicurezza dell'infrastrutturazione stradale e per i percorsi ecosostenibili;
- 6) promuovere progetti per i percorsi ciclopedonali sparsi e/o sovracomunali;
- 7) promuovere progetti per il rilancio di strutture ricettive alberghiere in disuso ai fini del rilancio turistico e sociale nei territori di montagna;
- 8) promuovere il potenziamento dell'informatizzazione dell'Ente;
- 9) promuovere azioni e progettualità a tutela della lingua mòchena;
- 10) proseguire con il Progetto pilota "Europa in Comunità" portando a pieno regime lo sportello "Europa in Comunità", attivando la giusta sinergia sulle politiche europee,

affiancando gli obiettivi comuni con il Progetto “Europa in Comune” promosso dalla PAT e il Consorzio dei comuni trentini;

11) potenziare le attuali gestioni associate.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.